

Seminario 14 maggio 2013

“Disagio scolastico: fattori di rischio, fattori protettivi e progetti”

TITOLO PROGETTO Il teatro va a scuola

ISTITUZIONE SCOLASTICA I.T.S.E. “ Rino Molari” Santarcangelo R.

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Mario Calandrini

RELATORE: Prof.ssa Donatella Girolomini docente

Perché la scelta laboratoriale

Siamo partiti dalla considerazione che l'aspetto educativo-formativo delle attività laboratoriali e in particolare quella teatrale rappresentano occasione d'incontro, scambio e contatto, permettendo agli alunni di affrontare inibizioni, timidezze, insicurezze tipiche delle giovani generazioni che mostrano un grande bisogno di “espressività fisica”, di conoscenza di sé, soprattutto quando si entra in relazione con altri.

- In questi anni i nostri progetti hanno preso le mosse dalla convinzione che nell'attività teatrale, qualsiasi sia la tecnica adottata, il percorso privilegia la persona e il gruppo come i veri protagonisti dell'atto creativo che si realizza all'interno del processo formativo, convinti che gli esiti delle esperienze vissute ricadranno sulla comunità d'appartenenza in termini di crescita e di sviluppo, di maggiore consapevolezza dei propri bisogni e delle proprie prospettive future.



I laboratori

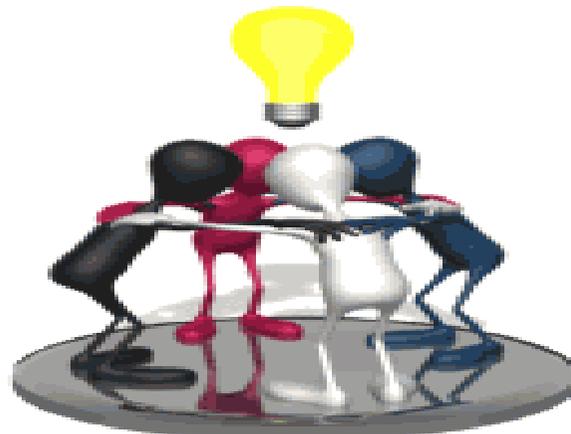


- ❑ L'attività dei laboratori é finalizzata a stimolare i sensi, ad allenare gli occhi a vedere, le orecchie a sentire, le mani a toccare
- ❑ L'espressione di sé, come manifestazione dell'individualità, condurrà all'auto-percezione e all'autoconsapevolezza, intese come aspetti interiori o psichici dell'esistenza individuale.
- ❑ L'esperienza ci ha insegnato che qualsiasi forma di espressione di sé ha elementi creativi e produce piacere e soddisfazione.
- ❑ laboratorio teatrale:
- ❑ laboratorio musicale:
- ❑ laboratorio scenografico:
- ❑ laboratorio “altre visioni”
- ❑ laboratorio scrittura creativa

La rete

Costruzione della rete:

- ITC “Rino Molari”, Scuola Media “ Teresa Franchini”, Scuola Elementare “ Maria Pascucci”, Santarcangelo dei Teatri, Scuola di musica comunale “ G. Faini”, ANSPI, ACR, Comune di Santarcangelo, Provincia di Rimini, associazioni territoriali.
- Obiettivo: favorire un approccio alla conoscenza della comunità di appartenenza da parte degli alunni e coinvolgere la comunità nei processi educativi.



Elementi di forza



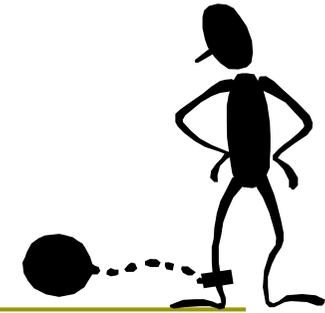
- ❑ Rappresentazione della scuola quale luogo di benessere;
- ❑ Consapevolezza ruolo studente e partecipazione attiva alla finalità dell'esperienza scolastica;
- ❑ Costruzione della rete allo scopo di favorire un approccio alla conoscenza della comunità di appartenenza da parte degli alunni e coinvolgere la comunità nei processi educativi;
- ❑ Integrazione continuativa e operativa degli alunni disabili;
- ❑ Partire dagli interessi degli alunni e procedere verso gli apprendimenti e la conoscenza;
- ❑ Conoscenza e valorizzazione delle caratteristiche individuali degli alunni.

Elementi di forza



- Rappresentazione della scuola quale luogo di benessere;
- Relazioni trasversali: incontro e confronto tra classi;
- Rilevanza all'interno del POF;
- Integrazione fra molteplici linguaggi;
- Condivisione dei contenuti attraverso un processo creativo di produzione con gli alunni in setting laboratoriale: modalità creativa di approccio al testo;
- Sviluppo di legami tra pari (peer education) e con gli adulti ;
- Ricaduta sul piano didattico-educativo delle esperienze laboratoriali;
- Performance finale aperta alla cittadinanza;
- Particolare attenzione alla documentazione del progetto in quanto la stessa non viene dopo l'azione didattica o l'azione educativa, in molti casi, é il cuore stesso del processo didattico e formativo ;
- Incremento della consapevolezza del ruolo dello studente e partecipazione attiva alla finalità dell'esperienza scolastica;
- Costruzione della rete allo scopo di favorire un approccio alla conoscenza della comunità di appartenenza da parte degli alunni e coinvolgere la comunità nei processi educativi;
- Integrazione continuativa e operativa degli alunni disabili;
- Partire dagli interessi degli alunni e procedere verso gli apprendimenti e la conoscenza;
- Conoscenza e valorizzazione delle caratteristiche individuali degli alunni.
- Sviluppo degli interessi, abilità e talenti espressivi degli alunni;

Elementi di criticità



- ❑ Carenza di spazi adatti alle attività laboratoriali
- ❑ Scarsità di risorse economiche con ricorsi anche ad autofinanziamenti (tombole, lotterie, ecc..)
- ❑ Rigidità dell'organizzazione istituzionale come limite alla realizzazione e partecipazione alle attività
- ❑ Resistenze di alcuni docenti

Considerazioni finali



- Inserire nel percorso formativo le attività laboratoriali con l'obiettivo di permettere lo sviluppo della persona nella direzione:
 1. dell'impegno e della partecipazione attiva promuovendo agio e benessere;
 2. della promozione dell'apprendimento di conoscenze;
 3. dell'acquisizione di abilità sociali
- Considerare la motivazione non come prerequisito ma come obiettivo della formazione.